

COMUNE DI CAPANNORI

(PROVINCIA DI LUCCA)

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
STRAORDINARIO DEL 6 DICEMBRE 2023**

RIGUARDANTE “L’AZIENDA ASCIT”

LA SEDUTA SI SVOLGERA’ IN MODALITA’ MISTA

Trascrizione della seduta

INIZIO ORE 17,52

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Buonasera a tutti. Grazie per essere presenti a questa seduta consiliare. Iniziamo con l’appello. Prego, signor Segretario.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTTOR LUCA MAZZI:

APPELLO:

SINDACO LUCA MENESINI

ASSENTE

AMADEI SILVIA MARIA

PRESENTE (ON LINE)

CONSIGLIERE SILVIA MARIA AMADEI:

Buonasera, sono presente on line.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTTOR LUCA MAZZI:

ANGELINI GUIDO

PRESENTE

BACHI MARCO

ASSENTE (Entra ore 18,16)

BARTOLOMEI SALVADORE

ASSENTE GIUSTIFICATO

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Presidente, il Consigliere Bartolomei è assente per motivi di lavoro e la prego di considerare giustificata la sua assenza. Così come per il Consigliere Benigni e Spadaro.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTTOR LUCA MAZZI:

Quindi, Benigni assente.

BENIGNI ILARIA

ASSENTE GIUSTIFICATA

BERTI CLAUDIA

PRESENTE

ZAPPIA BRUNO

ASSENTE (Entra ore 18,09).

13. 14? Ah, okay. Quindi, 14 presenti.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo. Sono presenti 14 Consiglieri, la seduta è valida. Passiamo, sono presenti gli Assessori Cecchetti, Del Chiaro e Frediani. E on line non vedo nessuno.

Passiamo alla nomina dei tre scrutatori: Berti, Rocchi e Scannerini.

Orario di chiusura 19.00.

Do la parola al Consigliere Scannerini per illustrare la proposta di questa richiesta di Consiglio. Prego, Consigliere Scannerini.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI :

Scusi, scusi. (INTERRUZIONE).

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Prego, Consigliere Angelini.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

Mi sentite? Grazie Presidente e grazie anche ai colleghi dell'opposizione, che mi consentono di esprimere questo momento di cordoglio per la morte, improvvisa, di Massimo Toschi. Oggi, per me, è un giorno triste. Ho perso un amico, un punto di riferimento, una persona eccellente. Vorrei esprimere in questa assise consiliare il cordoglio alla famiglia, agli amici, condividere con le persone che l'hanno conosciuto questo ricordo.

Massimo Toschi ci lascia a 79 anni. Nato nel Comune di Porcari, si ammalò di poliomelite ad 11 mesi. E' rimasto gravemente invalido, ma ha saputo affrontare con grande dignità le difficoltà della vita. Si era laureato all'Università nel settore della storia della religione ed è stato per molti anni insegnante al Liceo Valisnieri di Lucca. Tuttavia, la passione per i problemi sociali, il valore che dava alle istituzioni, il ruolo attivo delle persone, all'associazionismo, lo ha portato subito da giovane ad essere uno dei protagonisti della vita civile, sociale e politica di Lucca e non solo. Lui, cattolico impegnato, si è occupato dei grandi temi della nostra società. Interesse per le persone in difficoltà, la povertà, l'emarginazione sociale l'hanno sempre visto in prima fila. Non mi dimenticherò mai del suo coraggio. Con la sua andatura barcollante appoggiato sul suo immancabile bastone, si alzava per prendere la parola in contesti di livello nazionale per esprimere un pensiero, una riflessione, una proposta. E' stato vicino ai malati dell'AIDS, ha partecipato alle difficili esperienze di recupero dei carcerati nel carcere di San Vittore. Negli anni 2000, in qualità di Consigliere per la pace e la cooperazione della Regione Toscana, si è occupato delle gravi crisi del mondo, facendo viaggi incredibili, lui, disabile, per portare un aiuto, un conforto alle persone coinvolte nei conflitti, nelle guerre fratricide e per denunciare soprattutto lo scandalo dei bambini soldato.

Nel 2005 è stato eletto con la lista dell'Ulivo Consigliere Regionale della Toscana. Questa è stata una bella esperienza. Eravamo orgogliosi per quello che riusciva a fare. Per come riusciva a rappresentare il territorio lucchese. In provincia di Lucca sempre molto attivo e forte nelle idee, che sosteneva, fondò la "scuola della pace" coinvolgendo tanti giovani, uomini e donne di culture e sensibilità diverse in un percorso che metteva al centro i gravi problemi del mondo. Massimo Toschi, uomo di grande sensibilità umana, dai forti fondamenti democratici, uno studioso impegnato in modo costante nella difesa degli ultimi. Massimo Toschi un maestro di vita, ce lo portiamo dentro, con la sua umanità, nella speranza che il suo lavoro, al servizio della società, possa essere un seme per le nuove generazioni. Ciao Massimo.
Guido Angelini, Capogruppo PD Capannori.

BREVE INTERRUZIONE.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di raccoglimento.

Grazie a tutti per avere condiviso questo momento.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Do la parola al Consigliere Scannerini. Prego.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Mi sentite? Vai. Grazie Presidente. Grazie Guido. Ne approfitto, prima di iniziare anch'io per, ovviamente, fare le condoglianze alla famiglia del Professore, che io non l'ho conosciuto, non ho conosciuto Toschi, però ho visto la notizia stamani in prima pagina su "Lucca in diretta" e, come posso vedere, abbiamo di fronte una persona da un curriculum eccellente. Addirittura vedo che ha fatto l'inviato ad Algeri, in Serra Leone, poi in Burkina Faso, Israele, Palestina, Eritrea, Balcani. E in tutto questo ha promosso, okay, la pace, la popolazione e il rispetto dei diritti umani. E io credo che questo genere di attività non abbia assolutamente colore e vada resa al merito di chiunque la persegua. Quindi, grazie Guido. E, purtroppo, non l'ho conosciuto e, sinceramente, mi dispiace. Sinceramente mi dispiace, perché doveva essere una personalità di alto spessore politico, culturale ed umano.

Orbene, veniamo a noi. Veniamo e noi siamo qui perché abbiamo, come opposizione, richiesto questo Consiglio Straordinario su ASCIT. Ora, io faccio la mia apertura, ma sono convinto poi che altre situazioni analoghe siano state vissute dai miei colleghi. Perché dico questo? Allora, come mai è stato chiesto questo Consiglio Straordinario su ASCIT? E' semplice. Ho qui la richiesta di Consiglio, che avevamo buttato giù sul posto qualche settimana fa, ciao Matteo, e iniziativa in questo modo. Allora:

considerata la mancanza di trasparenza circa la situazione debitoria, l'ammontare dei numeri o dei ricorsi da parte dei cittadini contro l'azienda, l'ammontare delle spese legali della società per sostenere le cause e la non conoscenza degli esiti di questi ultimi, si richiede un Consiglio Straordinario per chiarire tali punti sopra. E

si richiede la trasmissione della documentazione necessaria per l'approfondimento degli argomenti sopra espressi, almeno una settimana prima della seduta.

Eccoci qui signori. Siamo alla seduta, 6 dicembre, e non abbiamo, abbiamo richiesto il Consiglio, ve lo dico subito, il 15/11, e ad oggi non abbiamo nessun tipo di documentazione per poter lavorare e per poter argomentare questo Consiglio. Io la trovo una mancanza di rispetto inaudita nei confronti non solo miei, ma di tutti i Consiglieri, maggioranza ed opposizione. Ma c'è di peggio, c'è di peggio. Perché abbiamo chiesto questo Consiglio? Perché? Perché per quanto mi riguarda il 24 maggio, è stata discussa una interrogazione, che era stata presentata due anni fa, mese più, mese meno, dove si chiedeva l'ammontare delle spese legate ai ricorsi ASCIT e gli esiti di questi ultimi.

Il 24 maggio, giorno in cui l'Italia storicamente è entrata in guerra tra l'altro, mi è stato detto: sì, guardi, non è facile, ci può dare due settimane di tempo? Erano già passati due anni. Bene, ne ho date due, ne ho date tre, ho dato un mese. Ad oggi, nonostante quindi la richiesta fatta per l'interrogazione e nonostante l'ulteriore richiesta fatta per il Consiglio straordinario, non abbiamo in mano questi dati, questa documentazione, che ci servirebbe per argomentare il Consiglio e in generale per conoscere una parte del funzionamento di quella che è la nostra azienda dei rifiuti. Ma non finisce qui, eh, signori. Non finisce qui. Perché io qui ho degli screen di APACI, che è il nostro portale, per chi non ha una PEC, o comunque chi preferisce usarlo, no, come portale per protocollo degli atti interni al Consiglio, io qui ho un altro accesso agli atti vecchio, del 22/11/2021. Dove si chiedeva sempre la stessa roba e in più si chiedeva anche la situazione debitoria. Ora, anche qui, anche qui nessuna risposta. Nessuna risposta. Io non ho mai visto perché comunque ho la fortuna di far parte di un partito che esprime amministratori, come del resto la maggior parte di noi, no? Ecco, negli altri Consigli, facciamo l'esempio più vicino a noi, quello di Lucca, gli atti richiesti con accesso agli atti, vengono forniti in un tempo che va dalle 24 alle 48 ore, proprio per evitare anche polemiche inutili. Qui ce ne freghiamo altamente delle polemiche inutili e non solo: evadiamo, no, anche richieste dell'opposizione, anche quest'ultima si dimostra assolutamente collaborativa e comprensiva; anche quando quest'ultima vi dice: va bene, se avete più bisogno di tempo, non c'è problemi; anche quando questa ha tutta la pazienza del mondo, di aspettare di avere in mano dei dati, che sono necessari per il corretto svolgimento di quello che è la carica di Consigliere Comunale e di amministratore locale.

Ora, è inutile andare avanti perché avrei voluto aprire in maniera totalmente diversa questo Consiglio. Tra parentesi, forse, non ci sarebbe stato nemmeno bisogno di un Consiglio Straordinario qualora tutte queste richieste fossero state evase, con i tempi che erano, appunto, quelli giusti. Quindi, ringrazio il Presidente, che l'ha convocato praticamente prima del tempo, no? Ringrazio il Presidente e mi scuso anche con la Presidenza perché ho scomodato la Presidenza del Consiglio per un Consiglio straordinario che, qualora tutti avessero fatto il loro dovere non aveva ragione di esistere. Però, se abbiamo fatto questa scelta, e ora lascio la parola ai miei colleghi, è perché questo problema dell'accesso agli atti, legati all'azienda ASCIT, è un problema diffuso perché anche loro, a quanto pare, hanno provato spesso e volentieri

ad entrare nei meandri della documentazione, cercare di capire qualcosa, chiedere, no, documenti legati ai rifiuti ecc, ecc e non ci sono riusciti. Poi, mi correggeranno se sbaglio, ma non credo proprio, perché lo so già. Quindi, io lascio la parola a loro. Poi, sicuramente oggi qualcosa fuori verrà, no? Mi auguro che, vedo gli ospiti, ci verrà detto a parole quello che noi abbiamo chiesto per scritto. Però, ragazzi, le parole non bastano. Cioè io mi aspetto sicuramente un dibattito. Mi aspetto sicuramente di essere, una informativa completa, ma la richiesta che abbiamo fatto della documentazione originale in copia, quella non è assolutamente evadibile con un intervento a parole durante questo Consiglio. Quindi, qualsiasi cosa verrà detta oggi, dovrà essere, dovrà essere coadiuvata dalla documentazione corrispondente e non solo io o il Consigliere Caruso o il Consigliere Petrini o il Consigliere Zappia, dobbiamo avere quello che è, appunto, coadiuvato a quello che viene detto. Lo dovete avere tutti. Perché è nell'interesse di tutti, no? Non è solo nell'interesse dell'opposizione. E non voglio pensare che questa sia una tattica di, diciamo, per tenere nascosto quello che non va, affinché l'opposizione sappia il meno possibile.

Mi auguro che, semplicemente, sia una mancanza di voglia di ottemperare alle richieste per motivi futili, perché sennò sarebbe ancora più grave. E poi ricordo a tutti che la politica, purtroppo o per fortuna, a seconda dei punti di vista, è una ruota che gira: un giorno, chi è in maggioranza, potrebbe trovarsi all'opposizione e viceversa. E, personalmente, al posto vostro, se io fossi in maggioranza, non permetterei mai una mancanza di rispetto del genere e vorrei che i miei dirigenti, i miei assessori, oppure chi è adibito in quel caso per quella richiesta in materia, ottemperasse a quest'ultima immediatamente, prima di subito.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie. Do la parola all'Assessore Del Chiaro. Prego, Assessore.

ASSESSORE GIORDANO DEL CHIARO:

Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti i Consiglieri, anche a chi è tra il pubblico. E abbiamo anche il Presidente di ASCIT, Ugo Salvoni, a cui lascerò, anzi la Presidente lascerà la parola subito dopo di me.

No, va beh, il mio intervento è molto, insomma, molto semplice perché poi le informazioni, che richiede il Consigliere, prima con una richiesta, poi, appunto, con la convocazione del Consiglio, sono informazioni molto puntuali, da un certo punto di vista anche molto tecniche e, ecco, se c'è una cosa di cui sono certo è che non c'è alcun quadro di mistero, ecco. Il quadro di mistero, che è stato descritto nella presentazione del Consiglio Straordinario, della richiesta di Consiglio, non esiste sotto due profili: da un lato per quanto riguarda quella che viene definita posizione debitoria, posizione di Bilancio. ASCIT è una società pubblica e di conseguenza ha tutti i bilanci pubblicati e quindi penso tranquillamente trovabili da qualsiasi cittadino sul sito della trasparenza, quindi sul sito web, così come invece la richiesta che viene fatta rispetto al resto, appunto, è una richiesta molto specifica su cui credo che sia giusto che intervenga, che intervenga il Presidente, ma, ecco, in assoluta tranquillità. Per quanto, ecco, si provi anche a semplificare una richiesta che, in realtà, richiede un

gran lavoro di ricostruzione, ecco questo permettetemi di dirlo perché, comunque, insomma ricostruire anno dopo anno quelli che sono stati gli interventi da questo punto di vista non è certo banale. Però, ecco, in introduzione mi sento di dire una cosa, che è quella che caratterizza Capannori e la caratterizza anche rispetto agli altri territori e che, per come viene gestita, è anche motivo di grande soddisfazione. Non solo il servizio rifiuti viene gestito con un, insomma, ritiro porta a porta, con servizi implementati nel corso degli anni, che conosciamo, ma soprattutto a Capannori viene gestito con la tariffa puntuale. E la tariffa puntuale, che non è affatto una banalità, da un lato risponde al principio per cui, diciamo in modo europeo, qui inquinare paga, o meglio quindi al principio per cui più rifiuto si produce e la bolletta ovviamente, la tariffa va di conseguenza. Ma, soprattutto, la tariffa puntuale, gestita direttamente dal gestore, che per un periodo è stato ASCIT, quindi fino al 2021 è stato ASCIT e che oggi è Reti Ambiente, consente ai Bilanci Comunali di non essere gravati dal sopportare quello che è tutta la gestione della tariffa. E questa non è una cosa affatto scontata. Non è affatto scontata non solo perché ce l'abbiamo noi, ce l'ha il Comune di Montecarlo, ce l'ha il Comune di Calcinaia, insomma l'hanno non tantissimi Comuni e tanti stanno andando in quella direzione, ma, ecco, l'attività che c'è dietro alla gestione della tariffa, è una attività indubbiamente complessa. E una attività su cui nel corso degli anni è stato fatto un grande lavoro anche per fare emergere, insomma, situazioni non chiare e comunque che prevede anche tutto un lavoro e una attività di recupero, che avere, averla in capo ad un soggetto professionale, qual è appunto il gestore del servizio, anziché in capo agli uffici comunali e in particolar modo non doverne sopportare il peso sull'ambito, nell'ambito del Bilancio Comunale è, ecco, credo un grande risultato e il modo in cui i territori, diciamo, i Comuni più all'avanguardia sul settore dei rifiuti sono approdati o comunque stanno approdando. Quindi, da questo punto di vista ASCIT ha fatto un lavoro fino al 2021. Oggi non lo fa più ASCIT, lo fa Reti Ambiente, con il nostro Eco-Sportello. Ma lo fa ovviamente portando avanti quello che è un modello, che è stato creato nel corso degli anni.

E questo, ecco questo dal punto di vista della gestione della tariffa, dal punto di vista anche della gestione di quelle situazioni di insoluti che si sono andati via, via diminuendo nel corso degli anni. Questo è molto importante anche perché, cioè cosa succede negli altri territori dove la tariffa è in capo al Bilancio Comunale? Succede che quando ci sono situazioni di insoluti, quindi di tariffe non pagate, a farsene carico sono invece gli altri cittadini, cioè quelli che invece la tariffa la pagano. E il sistema della tariffa puntuale, invece, questo consente di scongiurarlo.

Quindi, ecco, credo che la tariffazione puntuale non sia un sistema da mettere in discussione, tant'è che nell'ambito della società di cento Comuni di cui facciamo parte, anzi è preso, è preso a riferimento e in tanti vi stanno passando. Senza esagerare ma dico, dico anche che tanti vengono a Capannori a vedere, ecco, come gestiamo la tariffa per poi prenderne spunto.

Quindi, mi limito a questo perché mi sembra che la richiesta di Consiglio andasse in questa direzione. Poi, nel caso, intervengo successivamente anche per, per parlare più complessivamente di quello che è il servizio, di quello che è, di quelle che sono le prospettive. ASCIT, immagino ce lo dirà il Presidente, è una società che da cinque

COMUNE DI CAPANNORI
Comune di Capannori

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N. 0002678/2024 del 12/01/2024
Firmatario: GIGLIOLA BIAGINI, LUCA MAZZI

comuni oggi ne serve dodici, serve 110 mila abitanti della Provincia di Lucca. E quindi è da un lato una società solida e dall'altro lato una società attrattiva perché altri territori, altri Comuni, indipendentemente dal colore politico eh, ASCIT serve sia Comuni di entrambi, diciamo, i colori politici. Però, ecco, il servizio è un servizio apprezzato. Mi fa anche piacere da questo punto di vista, visto che stasera si parla, si parlerà di tariffa, di recupero di crediti, insomma, di quelle che sono le richieste che ha fatto il Consigliere Scannerini, che gli unici, che i due Comuni di ASCIT, che hanno la tariffa puntuale sono Capannori e Montecarlo. Quindi, hanno lo stesso sistema, hanno percentuali altissime di raccolta differenziata, quindi le più alte del, non solo del bacino, ma di tutta, non solo del bacino ASCIT, ma di tutta la Provincia, e hanno la tariffazione puntuale, con un sistema gestito oggi da Reti Ambiente fino al 2021 da ASCIT, che, ecco, ritengo uno dei nostri punti di forza. Mi fermo qua. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Assessore. Do la parola, se per, lo so che ha chiesto parola, ma darei la parola al Presidente ASCIT, Ugo Salvoni, e che chiamo a questo tavolo. Bene.

PRESIDENTE AZIENDA ASCIT – INGEGNER UGO SALVONI:

Allora, buonasera a tutti. Grazie Presidente. Allora, innanzitutto, se ci sono dei dati mancanti anche da quello che dirò stasera, siamo disponibili a fornirne, non ci sono assolutamente preclusioni in questo senso. Diciamo che la maggior parte, la quasi totalità delle informazioni richieste possono essere ricavate su Internet, appunto nella parte di trasparenza del Comune con il Bilancio e con la relazione, con la nota integrativa del Bilancio.

Detto questo..(VOCI FUORI MICROFONO)..sì. Detto questo, andiamo avanti sulla questione. Allora, intanto, un attimo appunto una nota sul Bilancio che introduce la questione dell'indebitamento, che è stata richiesta. Con il 2021 e il 2022 e l'annessione quindi dei Comuni della Media Valle all'interno del bacino di ASCIT, il fatturato è molto aumentato. Per cui, attualmente, il fatturato di ASCIT è intorno ai 24 milioni di Euro rispetto ai 15-14 circa che sono stati il fatturato diciamo regolare, più o meno, durante gli anni precedenti. Questo fa sì che anche l'accesso al credito sia facilitato, ma non solo, che in termini di indebitamento l'Azienda sia molto più sana. Come riportato nella nota, nella relazione sulla gestione del Bilancio 2022, ah, va beh, poi ovviamente il Bilancio si è chiuso in positivo di qualche decina di migliaia di Euro, così come l'esercizio precedente il 2021. Dicevo, per quanto riguarda l'indebitamento ci sono delle linee, ci sono dei debiti nei confronti dei clienti, dei fornitori come in tutte le aziende, che vengono regolarmente comunque saldati e che, anzi, essendo dei buoni pagatori, come è scritto sempre nella relazione, vengono ottenute condizioni commerciali abbastanza favorevoli avendo aumentato la propria dimensione. E sempre all'interno della Relazione, per quanto riguarda l'indebitamento, c'è un indice che sul quale vorrei soffermare l'attenzione, che è l'indice di indebitamento, il quoziente di indebitamento, sia quello complessivo che quello finanziario, che, sostanzialmente, è un indice molto semplice, molto sintetico,

che però dà la misura della sanità di una azienda e che si, appunto, è dato dal rapporto fra quello che è l'indebitamento ed il patrimonio lordo netto, il patrimonio netto dell'azienda. Questo valore nel 2008, in ASCIT, era del 90%. Era sicuramente una situazione di pericolo, una situazione instabile. Mentre, invece, il 2022 si è chiuso con un indice intorno al 5%, che dà luogo, diciamo a considerazioni di tipo ottimo nel lessico diciamo dell'economia. Questo lo dico perché altrimenti avere numeri assoluti potrebbe dare luogo, diciamo, a cattive interpretazioni. Questo indice credo che non lasci spazio, diciamo, ad interpretazioni.

Per quanto riguarda, invece, gli altri aspetti relativi al recupero crediti, che viene fatto come in tutte le aziende, che operano allo stesso modo di ASCIT, ricordiamo, apro una piccola parentesi, che ha già aperto Del Chiaro, ma *repetita juvant*, ASCIT è una società operativa locale, per cui è una società a sovranità limitata. Abbiamo una capogruppo che dal 2021 gestisce la tariffa. Per cui, tutto quello che è la situazione degli insoluti, che in modo più o meno comune a tutta Italia, dove più e dove è meno, si risolvono più o meno nel 20% iniziale rispetto alla totalità del gettito possibile derivante dalla tariffa, e quindi come tutte le aziende, fino al 2021, ha esercitato l'attività di recupero crediti. Attività che continua ad esserci perché le situazioni di contenzioso si protraggono nel tempo e negli anni, ma, di fatto, dal 2021, noi non facciamo più, ad esempio, su Capannori, che ha circa 20 mila utenze, 20 mila fatture. Facciamo una fattura al mese alla capogruppo e la capogruppo ce la salda. Questo, anche questo è un parametro importante da sottolineare, che ci fa pensare che siamo in una situazione molto più solida, forse con un campo da gioco più ristretto, ma sicuramente più solida e più sicura. E quindi volevo rassicurare su questo.

Per quanto riguarda comunque l'attività di recupero crediti, questa attività viene eseguita su due linee: per i crediti inferiori a mille Euro attraverso una società che si chiama SORIT, e per i crediti superiori arriva direttamente l'ingiunzione. La maggior parte delle ingiunzioni si risolvono senza l'utilizzo, diciamo, legale. Quando si va poi voi, invece, in causa c'è appunto l'apporto dei nostri legali. In questo caso, ricordo che la risoluzione in termini positivi dei contenziosi è attorno all'80% rispetto a tutti i contenziosi che ci sono. E questo significa che nell'80% dei casi le spese legali sono a carico di chi perde la causa. Se vinciamo l'80% delle cause, paghiamo relativamente, perché poi non perdiamo l'altro 20%, ma, diciamo, ci sono situazioni di spesso concordato, abbiamo le spese in questo caso. E il recupero dei crediti da queste due linee, sotto i mille Euro e sopra i mille Euro, dal 2018 in questi cinque anni, è stato intorno ai 5 milioni. Un milione e mezzo circa derivante dai crediti inferiori a 1.000 Euro, e più di tre milioni dagli altri. Questi numeri e questi approfondimenti, se necessari, li possiamo fornire anche in forma scritta, come chiedeva il Consigliere precedentemente.

Detto questo, possiamo, diciamo c'è stata un'altra attività, che non è esattamente di recupero crediti, ma è di accertamento. Un accertamento che fu effettuato nel lontano 2005 per verificare l'entità, la veridicità delle superfici soggette a tariffa sul territorio. Questa attività ha dato adito a, diciamo, un contenzioso molto importante, che si è protratto negli anni e che va avanti, è quasi esaurito. Questa attività, che va avanti nei 15 anni, nei venti quasi anni, ha dato luogo a spese legali per circa 50 mila Euro

all'anno. Ma, anche in questo caso, la vittoria dei contenziosi rasenta anche qui l'80% e sono stati fatti recupero fra primo e secondo grado, sommando entrambe, insomma, il globale delle sentenze, di circa 30 milioni di Euro. Quindi, l'entità diciamo delle spese, rispetto all'entità del recupero, è, diciamo, consigliabile. Pagherei un avvocato se lo pago uno e ne ricavo trenta, ecco sostanzialmente.

Questo è un po', questo è un po' diciamo i dati, che mi sento di poter dare e di dare nel poco tempo, che abbiamo avuto a disposizione. Ripeto, non ci sono preclusioni a fornire ulteriori approfondimenti.

La cosa che mi sento di dire, è quella che ho detto, forse, anche la scorsa volta, che mi sono presentato qui, ossia di assicurare tutto questo consesso proprio perché ASCIT è una azienda sana, che chiude i Bilanci in positivo. Non tutte le società operative locali del comparto di Reti Ambiente chiudono i bilanci in positivo, non si parla male dei cucini, ma, quindi non faccio nomi, però ci sono bilanci anche in negativo. E' una società che, pur non essendo grande quanto altre, Pisa fa 300 e rotti mila abitanti, è comunque un riferimento all'interno di Reti Ambiente. E' un riferimento per l'innovazione che fa, perché ha sempre portato avanti politiche che poi sono state trasmesse alle altre società operative locali. E' una azienda che fino ad ora ha sempre fatto la sola attività di raccolta dei rifiuti e non di trasformazione degli stessi, cosa che è sempre stata vista come un po' un neo perché ci dava poco potere contrattuale, l'essere una azienda di trasporti e non di trasformazione, ma grazie al PNRR, e ai soldi, che sono stati, cioè diciamo, ottenuti, di finanziamento da parte della capogruppo, ospiteremo in futuro due impianti dei tre, che sono stati ottenuti dalla Capogruppo, quindi su 100 Comuni, tre impianti, due andranno su Capannori per un finanziamento che ricordiamo essere intorno ai 15 milioni di Euro e che, sicuramente avranno una ricaduta positiva sul territorio e sull'azienda. Altre cose importanti da dire, che vengono, diciamo, emulate dalla capogruppo, essendo, appunto al solito un po' un caposaldo dell'innovazione, che viene fatta in Reti Ambiente, sono, mi viene da dire, la digitalizzazione. I nostri mezzi, a parte il fatto che sono tutti nuovi perché hanno una età media inferiore ai due anni, sono tutti geo-localizzabili e geo-localizzati. C'è un data analyst, che analizza tantissimi parametri ogni giorno, ogni ora, che vengono registrati e che ci permettono di poter migliorare i giri di raccolta e di poter effettuare i recuperi in caso di mancata raccolta fisiologica, che può capitare. Questo sistema, che si chiama web-flitt, è su tutti i mezzi e sta, diciamo, espandendosi a macchia d'olio anche sulle altre società operative locali. Naturalmente, Capannori dei 12 Comuni che serve ASCTI, è quella che ha delle performance maggiori, migliori: come sappiamo in percentuale di raccolta differenziata, qualità del prodotto, che poi significa entrate, in riduzione del rifiuto indifferenziato. Quindi, diciamo, in questo senso, ripeto, e come ha detto anche l'Assessore, è un po' un capofila, gli altri Comuni ci vengono a chiedere le stesse pratiche che applichiamo su Capannori sui loro territori. Altopascio la prossima, dal 1° gennaio comincerà la sperimentazione sulla tariffa puntuale, che poi vedrà applicarsi completamente nel 2025. Sono stati poi effettuati anche degli investimenti. A seguito della, è stato fatto un aumento di capitale da parte della capogruppo lo scorso anno per 2,5 milioni per realizzare un altro HUB logistico, insomma, nel

Comune di Barga, che possa servire nel modo migliore anche la Media Valle, e che possa così far, permettere alla Media Valle di raggiungere gli standard che abbiamo nella Piana. Quindi, nel Comune di Barga in località Chitarrino sorgerà un nuovo stabile, che ospiterà una officina, che ospiterà, spogliatoi, che ospiterà anche un centro di trasferta in futuro.

Stiamo operando anche nel settore delle energie rinnovabili perché una società, che fa servizi ambientali, non può permettersi di non pensare ai problemi della crisi climatica e della Co2. Per cui, stiamo realizzando impianti fotovoltaici in proprio e stiamo chiudendo due accordi per acquistare energia rinnovabile prodotta nei pressi dei nostri stabilimenti al fine di poter aumentare la nostra produzione e di poter trasferire anche questa energia elettrica che abbiamo rinnovabile a chilometri zero sui mezzi, quindi caricare i mezzi con il sole, portare in giro a Co2 zero i mezzi, che fanno la raccolta.

Altri aspetti, che, insomma, che possono essere interessanti sono quelli relativi al Polo di Salanetti. Al Salanetti 1 da 15 anni l'impianto era, non si può nascondere, oggetto di osservazione perché era scoperto. Siamo riusciti ad acquisire un terreno a fianco a Salanetti 1, dove poter trasferire trincee e renderle coperte, evitando quindi quelle poche emissioni, che si verificano a Salanetti 1.

Altri aspetti, adesso che possono dare luogo a, non mi vengono in mente, ma insomma sono disponibili ad integrare, se c'è necessità. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Presidente. Se vuole rimanere al tavolo, così. Bene, do la parola al Consigliere Zappia. Vi prego di essere puntuali nei vostri interventi, perché..(VOCI FUORI MICROFONO)..ascolti, alle 19,00 questo Consiglio termina. Quindi, dia la possibilità..(VOCI FUORI MICROFONO)..no! No! Prego, prego Consigliere Zappia, faccia il suo intervento!! Forza! Va bene. Vuole fare il suo intervento sì o no? Le sto chiedendo di fare il suo intervento! Non sono arrabbiata! Faccia il suo intervento!

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Minaccia, devo essere, quanti tempi c'ho? Quanti minuti c'ho?

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Intanto parli!

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Allora, diciamo che si è sentito poco, però non mi interessa tanto, Presidente, quello che, perché lei dice, lei parla. Il sottoscritto, prima di fare delle dichiarazioni così importanti, si informa, si documenta. Non parla a vanvera. Non sto dicendo che lei parla a vanvera, eh. Però, cioè i dati, dove sono i fatti? Ho chiesto all'Assessore, che ride sempre, ogni volta quando io gli parlo lui ride, ride. Però ride a denti stretti, per dire porca miseria, un sorriso avvelenato. Gli ho chiesto da più di un anno, perché con questa Amministrazione si deve parlare con tempi arretrati, di scrivere ai giornali la differenza che c'è stata tra il 2022 e il 2023, quella che è stata la TARI. A Pistoia

hanno fatto questo tipo di opuscolo e l'hanno messo sul giornale. Fate anche voi così. Mostratelo ai cittadini. Invece di parlare, di essere così bravi, ininterrottamente 15 minuti ha parlato lei, Presidente. Cioè invece di parlare faccia queste cose.

Dite, dite sempre che l'ASCIT non ha debiti, non ha niente. Mi dovete anche spiegare un'altra cosa: cioè io, quando parlo, ho detto mi documento da fonti attendibili, l'ASCIT ha milioni e milioni di debiti, dovuti al fatto che, e io ci credo. Prima non, perché non ho guardato i dati, però ci credo. Per quale motivo avete levato 105, 106 giorni all'anno di non raccolta. Perché? Perché avete levato questi, il giorno e (parola non comprensibile)? Glielo dico io, Presidente, glielo dico io: un giorno alla settimana l'avete eliminato e da due la plastica è passata ad un giorno. Perché questi, cioè praticamente fate il servizio al 60%. Avete aumentato la tariffa e di gran lunga, perché bravi perché avete fatto, io pagavo 4 bollette da 58 Euro. Poi, è arrivata a 62 e ora è arrivata a 68. Aumentano le tariffe e diminuisce il servizio. Ma poi è sotto gli occhi di tutti, non è che, non è che leggo e faccio. Non solo questo. Poi, avete preso anche in giro i cittadini. Cioè con il discorso del bidone verde. Prima l'avete, era tutto gratuito, ora 35 Euro. Ecco perché la gente non vi crede più. Non vi crede più. L'anno. Che ho detto? Ah, l'anno, sì. 35.

Ecco, quando parla la prossima volta mi porti i fatti! Le chiacchiere se le porta via il vento! Si documenti prima di parlare, sia Assessore che Presidente! Si documentino.

Ho fatto diverse denunce su questo e l'Assessore, l'Assessore, che era compagno di merenda con il suo primo, con l'ex Presidente dell'ASCIT, guarda caso sono stato l'unico Consigliere in Italia ad avere gli attributi a denunciare un Presidente dell'ASCIT, che l'hanno interdetto per cinque anni. Sono stato l'unico Consigliere in Italia ad avere il coraggio di andare alla Corte dei Conti e lo farò ancora se ci sono le necessità di poterlo fare, a denunciare il Consiglio di Amministrazione che si sono aumentati gli stipendi. Hanno tornato indietro 50 mila Euro, questo grazie al sottoscritto, a Bruno Zappia, l'unico Consigliere in Italia. E ho fatto anche una interpellanza, che ancora mi deve rispondere, ma penso che non mi risponderà perché la faranno andare a fine legislatura perché una interpellanza qua si risponde, si rispettano i regoli del regolamento, come spesso lo dice la Presidente, che va rispettato il regolamento: invece di trenta giorni, passano tre anni.

Parliamo con i fatti. Questo in uno slogan l'ultima lettura possibile, l'unica lettura possibile dei numeri dichiarati da ASCIT a Comune di Capannori di ISPRA! ISPRA lo sa che cos'è, Direttore, Presidente? Sicuramente lei non lo sa, ma glielo dico io, perché tantissime di quelle persone non lo sanno, come non lo sapeva prima di lei anche il Dottor Gatti. Queste cose non le sapete. L'ISPRA, io parlo documentazione alla mano, non che lei ha parlato 15 minuti, non si sentiva nemmeno, ma era la stessa cosa, perché quello che diceva erano solo bau, bau, bau, chiacchiere, chiacchiere, chiacchiere. Per favore, Caruso.

Allora, secondo gli indici dichiarati da ISPRA, ISPRA è un organismo ministeriale, che certifica le pesate dei rifiuti, capito? E' quello, non è una cosa tra amici, parenti, politici, è una cosa ministeriale, non si fanno accordi tra cittadini o politici vari. Questa è ministeriale. E' un organismo ministeriale. Secondo gli indici dichiarati di ISPRA, infatti, a Capannori si spenderebbero ogni anno, per costi di spazzamento,

guarda caso la gente ora ride, quando, perché l'ho fatto già questo discorso e l'Assessore si è premunito e premurato anche di fare il, di mettere ogni tanto qualche spazzatrice in giro, e meno male, vuol dire che la gente si mette, finalmente la gente ha capito, i cittadini lo sanno. Vi dovrete preoccupare di queste cose, eh, ma non all'ultimo momento.

Ogni anno, per costi di spazzamento e lavaggio stradale, si spendono 5 Euro e 80 centesimi per abitanti, pari cioè a circa 300 mila Euro annui. Se si considera uno stipendio di circa 35 mila lordi, 35 mila Euro lordi annui, e un noleggio di una spazzatrice di circa 3 mila Euro al mese, si dovrebbe vedere a Capannori ogni giorno, lei le ha viste, Presidente, queste spazzatrici? Lei non sa nemmeno che cosa sono, glielo dico io. Lei non lo sa nemmeno.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Siamo un pochino più rispettoso, per cortesia.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

A Capannori...me lo deve scrivere lei il discorso. Lei non me lo scrive mai, Presidente. Mi deve dire quello che devo dire io. Quello che non le piace dire..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Non perda tempo! Vada avanti!

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

..la mia verità non gli piace a nessuno! La mia verità! E questa è una cosa anche per lei, perché anche gli aumenti che ci sono, Presidente, sono dovuti, anche lei li paga! Non perché è il Presidente, non perché fa parte della maggioranza! Mi deve applaudire per queste cose. Non mi deve tagliare il discorso, ha capito? Che lo fa spesso. Lei mi deve applaudire, che porto avanti queste cose!

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Vada avanti con il suo intervento!

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Che porto avanti.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Vada avanti con il suo intervento!

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Ai risultati, i risultati che aumentano le cose in maniera sproporzionata sotto i suoi occhi.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Vada avanti con il suo intervento.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

E lei è complice anche di questa situazione. Allora, se si considera uno stipendio medio di circa 35 mila Euro lordi, e un noleggio di una spazzatrice di circa 3 mila Euro al mese, si dovrebbe però vedere a Capannori ogni giorno 4 o 5 spazzatrici. Chiedo a tutti i cittadini capannoresi: ne avete mai vista una di spazzatrice con tanto di autista e facchino o operatore in terra a spazzare periodicamente sotto casa vostra? Nessuno li ha visti mai. E continuano a raccontare che Cristo è morto dal sonno.

Ma continuiamo a leggere i numeri al lotto che date, che vengono pescati da ISPRA alla voce Capannori. ISPRA. Io mi documento, eh. Non so parlare perché leggo, eh, Presidente. Non so parlare perché leggo.

Allora, il costo di smaltimento dei rifiuti non riciclabili, che risulta pari a 10 mila Euro annuo e considerando un costo di smaltimento pari a 170 Euro, significherebbe che se non fosse un numero al lotto pure questo, Capannori smaltisce solo il 60-80% tonnellate annue su circa 20 mila tonnellate prodotte. In tal caso, la percentuale di raccolta differenziata dovrebbe oscillare tra il 95 e il 100%. Questo non è possibile perché state dando, date i numeri al lotto perché parlate, voi parlate, dite noi siamo bravi, noi siamo qua, però i fatti poi non riscontrano questo.

E in chiusura la ciliegia sulla torta. Il CRT, cioè il costo per il trasporto di questi rifiuti indifferenziati, 12,84 Euro per abitanti, pari cioè a circa 600 mila Euro l'anno, considerando ora dunque che le tonnellate di indifferenziato, desumibili dal costo del CTS sono circa 70 annue, sono 70 annue e i costi di smaltimento dichiarati sono 600 mila annui. Si avrebbe un costo di trasporto per tonnellate pari a 7.500 tonnellate, euro di tonnellate. Trasportiamo rifiuti o plutonio? Il costo dovrebbe essere 7-8 Euro e noi andiamo su 7.500 tonnellate. Infine, confermare anche una volta pubblicamente la mia profonda perplessità, cari cittadini, sulla buona fede con cui la Giunta Menesini conduce la sua propaganda provando a far dimenticare gli scandalosi argomenti, già oggetto di pesanti rilievi di ANAC, per appalti senza gare, nomine illegittime, dichiarazioni mendacee, riscontrate e denunciati in questi anni. Io invito solo a riflettere sull'ipocrisia dell'atteggiamento tenuto da costoro quando sempre vengono smascherati, restando muto o con un altro sorrisino dall'Assessore Del Chiaro, potrà ancora rispondere certamente anche a queste mie considerazioni. Risus abundat.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Ho presentato anche, ho presentato anche, Assessore, l'avevo presentato pure una certificazione delle tariffe ..(VOCI FUORI MICROFONO)..sì, poi lo dico. Anzi, lo va a vedere su internet, come mi risponde lei. Eh, va a vedere su internet.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Consigliere, vada avanti!

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Io avevo presentato anche il confronto di due attività commerciali dove l'Assessore aveva dichiarato che non ci sono aumenti, anzi c'era gente che per alcune attività c'era anche il 10% di sconto. Abbiamo riscontrato dai fatti che, da queste bollette che il costo di un salone, di un parrucchiere gli è aumentato tra il 2022 e il 2023 del 57%. Un altro commerciante, con un capannone, i rifiuti sono aumentati del 44%. Ma di che cosa stiamo parlando? Ma di che cosa, che cosa state raccontando ai cittadini? Le favole. E raccontatele ancora. Ma vedete che le bugie hanno le gambe corte. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie. Prego, do la parola..mi ricordavo, Consigliere Zappia, che lei doveva fare qualcosa. (INTERRUZIONE).

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Mangia volpe lei a pranzo, lo so. Mangia volpe. Sì, volevo rettificare una cosa. Naturalmente le chiedo scusa, Presidente, per il mio comportamento di 2-3 Consigli fa quando me ne sono andato non avendo letto bene le carte me la sono presa con lei. Le chiedo umilmente scusa. E io sono capace di chiedere scusa. E sono una persona molto, magari mi arrabbio, come posso dire, mi eccito, mi faccio di tutto e di più, però poi, alla fine quando penso di avere sbagliato..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

..chiedo scusa.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Prego, prego.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Scuse accettate. Do la parola al Consigliere Caruso.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Grazie Presidente. Prendo la parola e il mio intervento sarà il classico intervento ad adiuvandum, ovvero un intervento adesivo rispetto ai contenuti dell'intervento, che ha fatto prima il Consigliere Scannerini, senza aggiungere altro a quello che ha già detto il capogruppo di Forza Italia. Per quale motivo il Consigliere Scannerini ha richiesto questo Consiglio Comunale straordinario? Perché, lui non l'ha detto, lo dico io, circa due anni fa aveva fatto una precisa interrogazione per conoscere l'entità della soccombenza o, per converso, della vittoria di ASCIT nei vari contenziosi in

materia di gestione, di pagamento della tariffa puntuale, e a quella interrogazione nessuno si era degnato di rispondere. Naturalmente, questo è un elemento patologico nel corretto rapporto tra i Consiglieri Comunali e le società partecipate in maniera diretta o indiretta, che sono sottoposti alle funzioni, che i Consiglieri Comunali esercitano in materia di controllo anche su quelle società. E perché dico patologico? Rapporto patologico. Perché il Consigliere Scannerini altro non aveva fatto che esercitare il suo legittimo sindacato ispettivo in una materia che è di sua stretta competenza. Per quale motivo il Consigliere non ha avuto risposta? Io posso fare due ipotesi. Posso fare due ipotesi: perché qualcuno non voleva informare il Consigliere Scannerini e il Consiglio Comunale su quegli interrogativi, oppure perché, molto probabilmente il Comune di Capannori ha ben poco a che fare con la gestione di ASCIT. Terza ipotesi che quelle due ipotesi, che ho fatto io in precedenza..chiedo scusa, per favore. Chiedo scusa, chiedo scusa, chiedo scusa. O anche tutte e due quelle ipotesi. Tutte e due quelle ipotesi, che ho detto in precedenza. E allora siamo stati costretti a chiedere la convocazione di questo Consiglio Comunale Straordinario e anche questa sera questo è un Consiglio Comunale al buio. Noi stiamo facendo un Consiglio Comunale al buio perché al documentazione, che abbiamo richiesto, non è assolutamente pervenuta a nessun Consigliere Comunale nonostante la sollecitazione che io stesso, facendo le veci del Consigliere Scannerini, che non era presente alla Conferenza dei Capigruppo, convocata per la preparazione di questo Consiglio, avevo fatto. Io mi ero raccomandato, avevo sollecitato, mi raccomando, quello che ho detto è a verbale, la documentazione richiesta dal Consigliere Scannerini sia messa a disposizione di tutti i Consiglieri Comunali, per darci, in tempo congruo, per darci l'opportunità di preparare nel migliore dei modi il Consiglio Comunale straordinario di questa sera. Quindi, noi facciamo i nostri interventi al buio, senza avere avuto l'opportunità di consultare i documenti, che dovevano essere messi a disposizione di questa assise. E ditemi voi se questo non è un funzionamento patologico del rapporto tra l'ente rappresentativo degli interessi dei cittadini e la società partecipata.

Io, prima, ho sentito anche il Consigliere, l'Assessore Giordano Del Chiaro, io la chiamo sempre per nome e cognome, Assessore Del Chiaro, a differenza di come lei fa quando si rivolge ai Consiglieri Comunali di opposizione, ai quali lei leva la dignità dell'identità, che è data anche dal nome e dal cognome. In modo tale, per dire, io non riconosco, non riconosco l'identità del Consigliere di opposizione che è un mio contraddittorio politico. E allora a fronte di una istanza circostanziata, perché il Consigliere Scannerini richiedeva di essere messo a conoscenza dell'esito del contenzioso civile, che ASCIT ha in essere con gli utenti, cosa ha fatto l'Assessore? L'Assessore ha parlato e ci ha fatto un bel discorsino sulla tariffa puntuale. Una bella lezione sulla TARIC, la tariffa puntuale, che c'entra con l'oggetto del Consiglio Comunale di stasera come i cavoli a merenda. Oppure, per usare un linguaggio, che sarebbe stato caro a Rablè, ha giocato la briscola a spade quando la briscola stessa era a denari. Quindi, un discorso che io, sinceramente, non ho assolutamente compreso. Abbiamo compreso quanto ci ha detto il Presidente di ASCIT, l'Ingegnere Salvoni, il quale ci ha detto, ci ha informato che l'esito favorevole del contenzioso per ASCIT è pari all'80%. Però, noi avremmo voluto vedere le carte. Avremmo voluto vedere i

documenti perché c'è modo e modo di calcolare la percentuale di soccombenza o di vittoria nei tribunali. Le chiedo: come è stata calcolata questa percentuale dell'80%? La cessata materia del contendere si verifica di frequente nei tribunali, come viene conteggiata? Dovrebbe essere conteggiata a parte. E l'eventuale transazione, che viene fatta giudizialmente come viene computata? Questi sono dati che noi avremmo potuto riscontrare dall'esame della documentazione che avreste dovuto fornirci. Che avreste dovuto fornirci e non è, non è che si tratta di dati assurdi o impossibili da venire a conoscenza, perché qualsiasi tipo di azienda, per propria policy considera ai fini degli standard qualitativi e degli indicatori di performance, l'eventuale esito dei giudizi presso i tribunali. Presso i tribunali. Tutte le società, che si rispettino, hanno quegli indicatori di performance sull'esito dei contenziosi che li riguardano. E io non posso accettare che si venga a dire, anche questa sera, ma tu quei dati, caro Consigliere Comunale Pinco Pallino, anziché dare fastidio a noi a fare questa richiesta, potresti andare a spulciarli, a ritrovarli dal sito internet di ASCIT. Perché non funziona così. La corretta dialettica democratica, che si instaura anche in questo Consiglio Comunale, prevede che i Consiglieri Comunali, nell'esercizio del loro sindacato di controllo, interrogano l'Assessore e l'Assessore arriva in Consiglio Comunale con documenti alla mano. Non va a dire vatteli a vedere sul sito internet. Perché noi il sito internet non lo vogliamo usare, caro Assessore. E' onere suo, è un preciso suo dovere istituzionale venire in Consiglio Comunale e informare i Consiglieri Comunali sulle loro istanze, inerenti al Sindacato di Controllo. Cosa non è stata fatta. Io non tollero, io non tollero che si venga a dire ad un Consigliere Comunale vattele e vedere su internet. Perché il Consiglio Comunale si fa qua. Non si va a spulciare su internet. Non si va a spulciare. Anche perché, anche perché questo è un ritornello frequente. L'abbiamo constatato anche di recente, quando su una medesima interrogazione, si sono pronunciate l'Assessore al Bilancio e l'Assessore all'Ambiente. Uno diceva: vatti a vedere le cose su internet. E l'altro ha risposto puntualmente. Uno dei due, adesso non ricordo chi. Però, il luogo del dibattito democratico, l'agorà democratica è questa, è quest'aula. E' quest'aula. Che a volte è sorda e grigia, ma che dovrebbe essere aperta al dibattito che voi avete in qualche modo censurato convocando, convocando per mero atto di riparazione, questo Consiglio Comunale, perché l'abbiamo chiesto noi. E il Presidente è stato obbligato, in un certo senso, a convocarlo perché avevamo raggiunto il quorum delle firme necessarie e il Presidente non poteva fare altro che convocarlo questa sera. Ma noi, ripeto, siamo arrivati al buio. E noi, noi credo che avreste dovuto impararlo in questi quattro anni e mezzo, quando noi dell'opposizione parliamo, parliamo con documenti alla mano. Con documenti alla mano. Qualsiasi tipo di considerazione o argomentazione politica, che noi facciamo, è suffragata dall'esame dei documenti. Noi non parliamo mai, è vero Matteo? Non si parla mai ad orecchio. Si parla conoscendo lo spartito musicale, che abbiamo di fronte, anche per questo modo perché noi non vogliamo che nessun tipo di nostra argomentazione possa essere confutabile. E questa sera siamo organizzati, stiamo improvvisando questo Consiglio Comunale, che è importante, che è importante perché la richiesta del Consigliere Scannerini lo stiamo improvvisando ora a braccio perché non c'è stata data

l'opportunità di approfondire gli argomenti con l'esame dei documenti. Ditemi se questo è un corretto rapporto. E' corretto questo comportamento? E se non avessimo escogitato questa, l'opportunità che c'è data dal Consiglio Comunale straordinario, di quell'argomento non si sarebbe mai parlato. Ed è un argomento che interessa tutti. Giusto? Quindi, questa..Presidente, ho 15 minuti, stia tranquilla. 15 minuti.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Le voglio ricordare che gli accordi in Conferenza Capigruppo era termine del Consiglio straordinario alle ore 19,00. Si vada..

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Allora, presidente..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

..si vada a leggere l'articolo 61.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Presidente! Eh no, Presidente! No, Presidente!

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

E dia la possibilità..

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Io non ho fatto questo accordo! Io non ho fatto questo accordo!

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

E dia la possibilità ai..

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Non l'ho fatto, io non ho sottoscritto!

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

..agli altri Consiglieri di intervenire.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Presidente, se questa non è censura, se questa non è censura..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Deve dare la possibilità agli altri Consiglieri..

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

No, io non l'ho fatto..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

..di intervenire.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Presidente, il suo è un comportamento, il suo è un comportamento perché mi ha interrotto, mi ha interrotto mentre stavo parlando, il suo è un comportamento, diciamo così, è un teckle scivolato, che mira a soffocare il dibattito. Io non ho fatto nessun accordo. Non c'era nessun accordo di finire alle 19,00. Non c'era nessun accordo.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Lei non ha detto una parola..

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Presidente, lei..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

..in Conferenza Capigruppo.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Non è vero!

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

E comunque io ho detto all'inizio del Consiglio..

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Presidente.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

..che alle 19,00 termina..

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Da parte sua è scorretto.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

..il Consiglio straordinario.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Da parte sua è scorretto..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Quindi, vada avanti e concluda!

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Da parte sua è scorretto interrompermi, Presidente.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

No, è scorretto lei.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

E' scorretto.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

E' scorretto lei!

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

E' scorretto. Non è possibile.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Finisca!

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

In ogni caso, Presidente, no Presidente, Presidente non l'abbiamo. Io ero presente alla Conferenza dei Capigruppo, era presente, e le posso garantire, le posso garantire che nessuno si è messo d'accordo e nessuno ha votato sul fatto di chiudere inesorabilmente il Consiglio alle ore 19,00. Se poi lei fa le Conferenze dei Capigruppo per dire le cose a casaccio così, Presidente, Presidente, le posso dire..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

No! No! Io non dico le cose a casaccio!

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Non mi battibecchi. Presidente, stiamo..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Finisca, il suo intervento!

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Allora, Presidente. Io, Presidente, Presidente, non si fa così, eh.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

(VOCE FUORI MICROFONO) E' assurdo.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Capisco che lei non è assolutamente interessata a questo argomento, però ci dia la possibilità di dibattere perché i temi che abbiamo affrontato sono problemi reali. E io, se è stata, se è stata attenta a quello che ho detto, Presidente, dovrebbe trarre delle conclusioni appropriate. Ma io non credo che lei abbia contezza per cogliere il significato politico dell'intervento, che ho fatto. Perché se io parlo prima di una non

corretta dialettica tra l'organo rappresentativo degli interessi dei cittadini e le società partecipate, se io dico che al Consigliere Scannerini non danno quella documentazione, non rispondendo ad una interrogazione risalente a più di due anni fa, viene ad essere menomata la sua funzione circa, inerente al sindacato ispettivo, qui si pongono dei problemi, Presidente, che lei in quanto Presidente, dovrebbe, dovrebbe risolvere. E non può fare, limitarsi con queste uscite, che provocano sempre la nostra ilarità, uscite inconcludenti. Presidente, e incongruenti. Perché questa è una uscita incongruente.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

(VOCE FUORI MICROFONO) Rispetta il regolamento, rispetta il regolamento.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Allora, qui dobbiamo, allora qui anche..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo. Concluda!

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Mi ha bloccato per cinque minuti, Presidente. Se lei non ha interesse, può abbandonare l'aula Presidente. Qui stiamo parlando di un tema importantissimo. Stiamo parlando di un tema importantissimo.

Allora, riavvolgo il filo del discorso. Riavvolgo il filo del discorso. Nessuno creda, ma questa è una valutazione che compete al Consigliere Scannerini, di considerare esaurito l'argomento. Perché questo Consiglio, fatto così, con la mordacchia, con la mordacchia, senza avere messo a nostra disposizione i documenti, che il Consigliere Scannerini ha richiesto, nessuno consideri esaurito l'argomento. Perché noi quei documenti li vogliamo vedere, Matteo. Quegli argomenti li vogliamo vedere. Ora, spetta al Consigliere Scannerini trarre le conclusioni, le conclusioni che soltanto a lui competono, che soltanto a lui, però io credo che nel mio intervento sono stato abbastanza chiaro sul tipo di impronta politica da dare a questo, a questo argomento. Nessuno consideri esaurita la funzione di questo Consiglio Comunale straordinario. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene. Ricordo che questo Consiglio deve terminare alle 19,00. Quindi, do la possibilità di continuare ancora per un quarto d'ora, per quindici minuti, dopo di che il Consiglio termina, perché questo è stato stabilito nella Conferenza dei Capigruppo e il l'ho detto all'inizio del Consiglio. Prego, Consigliera Berti, faccia il suo intervento e poi si chiude! (BREVE INTERRUZIONE) Prego, Consigliera Berti. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE CLAUDIA BERTI:

Scusate. Ho diritto alla parola. Scusate. Grazie. (VOCI FUORI MICROFONO).

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:
Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE CLAUDIA BERTI:

Allora, se mi permettete..(VOCI FUORI MICROFONO)..se mi permettete. Grazie. Io vorrei, visto che stiamo parlando di un argomento come quello di ASCIT, che lo ritengo un argomento importante, lo vorrei ricontestualizzare perché, forse, i colleghi non hanno ben chiaro il ruolo di questa strategia. Perché, quando parliamo del tema della gestione dei rifiuti, stiamo parlando di un processo di una comunità, che è diventata e sta diventando sempre di più consapevole ed attiva. E quello che stiamo facendo, attraverso le politiche della gestione dei rifiuti e con le politiche ambientali, è un percorso che rende concreta l'idea di una cittadinanza che mette in atto e richiede non solo i propri diritti, ma si impegna anche con dei doveri. E, soprattutto, lo fa con una consapevolezza, secondo me, importante e che noi dobbiamo, per cui noi dobbiamo ringraziare i nostri cittadini e le nostre cittadine, perché sono consapevoli che quello che stanno facendo lo stanno facendo per consegnare a sé stessi, ma soprattutto ai loro figli e ai loro nipoti, un ambiente e una economia che sia più sostenibile. E quando mi viene detto lo svuotamento del multi materiale, poi, Bruno, si chiama multi materiale perché non ci va solo la plastica lì, multi materiale. Capisco che, magari, a casa non la fai, però è il multi materiale. Quando c'è un solo conferimento del multi materiale, quando i Comuni accanto a noi, e prendo ad esempio, visto che l'hai citato, il Comune di Lucca, che da anni fa un solo conferimento del multi materiale, è un processo che noi, come gli altri Comuni intorno a noi, lo stiamo facendo per accompagnare la nostra cittadinanza in un obiettivo concreto e non è che lo facciamo, cioè non possiamo pensare ad ASCIT e alla gestione dei rifiuti, con qualsiasi azienda lo faccia al mero conferimento del pattume. Questa era una idea che poteva andare avanti negli anni '90, oggi non è più così. Abbiamo una idea di una economia circolare dove non solo lo diciamo ai bambini, forse il Consigliere Campioni, che incontra molti bambini e parla di raccolta differenziata, ve lo può dire anche meglio di noi, però l'obiettivo è riciclare, recuperare, e ridurre. Ed è su queste tre "R" che insegnamo ai bambini delle elementari, di Capannori e non solo, che dobbiamo raggiungere tutti insieme degli obiettivi. Quindi, non la mettiamo solo sul fatto di una azienda qualsiasi come se parlassimo di asfaltature o lampioni. E' un concetto di una politica più alta, che racchiude un obiettivo su cui tutti quanti ci dobbiamo impegnare e su cui non possiamo lesinare, ovvero che territorio, che posto vogliamo lasciare ai nostri figli e ai nostri nipoti quando per il loro futuro. L'Università di Pisa, visto che ci piace citare cose attendibili, insieme all'Università di Newcastle, il WWF, il Ministero ecc, ha dimostrato recentemente che ogni settimana ingeriamo circa 2.000 piccoli frammentini di plastica, che sono circa 5 grammi. Questo perché? Perché la troviamo in tutte le condizioni in cui, in cui viviamo intorno a noi. Questo è un fattore su cui noi non possiamo prescindere. Quindi, quando parliamo del conferimento del multi materiale non è solo una questione di costi, ma è una questione di una educazione e di

una politica ambientale, di sostenibilità ambientale. Capisco che, non per tutti, sia una cosa consapevole e condivisa, però per alcuni lo è ed è fondamentale. E poi voglio permettermi una battuta: sono 35 Euro l'anno lo svuotamento, ma parliamo di 1 Euro e 10 a svuotamento, perché vengono fatti 32 svuotamenti l'anno. 32 svuotamenti l'anno diviso per i 35 Euro è un po' meno di 1 Euro e 10, è 1 Euro e 08. Questo è quello che è il costo di questo servizio, considerando che i cittadini, che vogliono e possono impegnarsi in maniera più virtuosa e fanno il compostaggio domestico, continuano ad avere questo servizio in maniera gratuita. Siccome noi tutti quanti, qui, da una parte o dall'altra, abbiamo un dovere dei nostri, verso i nostri cittadini, ed è l'informazione corretta. E quindi io pregherei che quando tutti noi parliamo con i nostri cittadini, gli si diano delle informazioni corrette, perché questo è il nostro ruolo fondamentale. E nel farlo cerchiamo di dargli anche un valore, che non è solo quello economico, ma in questo caso è un valore più ampio. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliera Berti. Do la parola al Consigliere Petrini e la prego di.

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. Allora, voglio mettere in chiaro intanto alcune cose. Quello che sto per dire, in realtà, mi si potrebbe anche ritorcere contro perché sostanzialmente io alla capigruppo non ero presente. Quindi, non essendo presente, oggettivamente mi tocca anche sorbirmi e subire quello che, giustamente, è stato deciso. Però, quello che voglio dire, è che quando viene convocato un Consiglio, che sia straordinario o meno, e al di là della persona o del gruppo o dell'insieme di gruppi che vadano a convocare un Consiglio, che si pensi ad un Consiglio della durata di un'ora, perché convocato alle cinque mezzo significa che prima delle sei non parte, quindi alle sette finisce, è un'ora di Consiglio, mi sembra abbastanza indecoroso e mi sembra anche una maniera per non rendere merito ad un argomento come questo, ma a qualsiasi argomento, che viene portato all'interno di un Consiglio Comunale. Perché poi, Presidente, mi rivolgo a lei, ma perché ci si rivolge a lei durante gli interventi, ma mi rivolgo un po' a tutti, un Consiglio è fatto di una illustrazione, è fatto di un dibattito, è fatto probabilmente di una votazione di un ordine del giorno, che oggi, a quanto pare, noi chiederemo di votare e voi non ci permettete, permetterete di portare in votazione, visto che sono già le sette e un quarto. Detto questo, io mi ricollego a quanto detto in apertura dal Consigliere Scannerini e cerco di affrontare un po' questo argomento più da un punto di vista, se così vogliamo dire, politico, che da un punto di vista tecnico e prettamente riguardante ASCIT. Perché io, al momento in cui mi sono confrontato con il Consigliere Scannerini, proponente di questo Consiglio Comunale straordinario, mi immaginavo di arrivare ad oggi, o comunque a ieri, con del materiale con il quale preparare il Consiglio straordinario, con del materiale che, dallo stesso Consigliere Scannerini e di conseguenza da tutti i Consiglieri di opposizione, era stato richiesto da venti giorni a questa parte. Un materiale che, fino a cinque minuti, anzi fino all'inizio del Consiglio, non è mai stato recapitato e pervenuto non solo ai

Consiglieri, al Consigliere Scannerini, non solo ai Consiglieri di opposizione, ma a tutti i Consiglieri di questa assise. Allora, io mi domando e penso anche che quando il Consigliere Scannerini ci dice che non vuole pensare che questa sia una tattica, no, per un po' evadere e bypassare alcuni argomenti, alcune, noi pensiamo, problematiche, questa invece è effettivamente una tattica per bypassare l'argomento e per bypassare le problematiche. E questo lo dico con cognizione di causa, e ancora più convinto dopo che il Presidente Salvoni, nella sua illustrazione, invece, ha illustrato bene quello che era l'argomento di questo Consiglio, e lo ringrazio. Al momento, però, in cui il Consigliere, chiedo scusa, il Presidente Salvoni illustra in maniera dettagliata quanto richiesto dal Consigliere Scannerini e dai Consiglieri dell'opposizione, io mi chiedo anche il motivo per il quale in questi venti giorni, quanto è stato preparato dal Consigliere Salvoni, non è stato possibile inviarlo a tutti i Consiglieri in forma scritta. Perché se il Consigliere Salvoni, se il Presidente Salvoni ha avuto modo di, giustamente, di prepararsi, di informarsi, di informarsi, di venire a relazionare su qualcosa di cui ovviamente ha già contezza, no? Non è che si deve informare. Allora, non è vero quanto dice l'Assessore Del Chiaro quando dice che, insomma, dare questo tipo di informazioni, dare questo tipo di richieste è difficile perché sono cose un po' pescolose, sono cose un po' difficili. E' quello che ha detto, Assessore. Se vuole si va, si può andare anche a riascoltare. Lei, Assessore, ha parlato, io non so se le parlo sopra quando lei parlo. Io non le parlo sopra quando lei parla, la prego di non parlarci sopra e di non interrompermi o cercare di interrompermi quando io parlo. Quindi, mi ascolti in silenzio come io ascolto lei. Poi, dopo, avrà il tempo per rispondermi e mi potrà rispondere. Grazie.

L'Assessore Del Chiaro ha parlato di un gran lavoro di ricostruzione, di richieste specifiche, come se tutto questo fosse quasi una richiesta assurda da parte del Consigliere Scannerini e dell'opposizione. Ma quando l'Assessore parla di un gran lavoro di ricostruzione, difficile da fare, impegnativo, io vorrei ricordare due cose all'Assessore Del Chiaro: uno, che questo è il vostro lavoro, in quanto amministratori e quindi che sia grande o piccolo, questo lo dovete fare, indipendentemente da tutto. Che chiunque ha un lavoro ha a che fare con cose semplici da sbrigare e cose meno semplici. E se le cose sono meno semplici, non è che vanno evitate, eluse o prendere tempo per cercare di non rispondere. In secondo luogo perché abbiamo, invece, capito che mentre l'Assessore Del Chiaro non è stato capace di fornire risposte, il Presidente Salvoni, quanto meno stasera, queste risposte ce l'ha date. Quindi, era possibile, Assessore, fornirci quando richiesto, anche..no, non l'ha fatto, quindi è inutile stare lì a ridere, ad alzare la mano o fare le smorfie. Lei non l'ha fatto e mi deve spiegare perché. Ma lei solo, non solamente non lo ha fatto per scritto, non lo ha fatto neanche nell'intervento di stasera. Intervento di stasera che ricalca perfettamente i modi di fare di questa Amministrazione e del Sindaco Menesini, che, al momento in cui viene convocato un Consiglio Straordinario, al momento in cui si chiede un qualcosa di specifico, non si va nello specifico della questione, ma si fa un bel riassunto per impacchettare un regalo, in questo caso di Natale, dove non si va altro a fare che? Che ad elogiare quanto fatto da questa Amministrazione. E a noi, Assessore, questa sera, non ci importava niente di capire quello di cui voi vi vantate o

non vi vantate. Ci interessava sapere alcune richieste puntuali, che lei non ci ha fornito. Che il Presidente ha cercato di fornirci, ma che nessuno in quest'aula è stato in grado di fornirci per scritto e, diciamo, nel tempo necessario per permettere a tutti noi, opposizione ma anche maggioranza, di preparare un Consiglio Comunale che per noi è importante e dovrebbe essere importante per tutti. E quando dico queste cose, e mi avvio un po' anche alla conclusione, lo dico con cognizione di causa, perché mentre il Presidente Salvoni è stato in grado di completare una analisi, che va dal 2008, quindi da ben tempo prima che lui fosse nominato Presidente di ASCIT al 2022, e quindi si parla di più di dieci anni, sicuramente si parla di 12 anni, perché non siete stati in grado voi di fornirci tutto questo per scritto? Perché non siete stati in grado di fornirci dei dati, che sarebbero stati utili a tutti, a tutti e 24 i Consiglieri, per affrontare questo Consiglio Comunale.

Allora, io mi chiedo di chi è la colpa di tutto ciò? E' colpa dell'Amministrazione o è colpa di ASCIT? Perché sono sicuro che sia colpa dell'Amministrazione, ma mi viene anche il dubbio, visto il precedente, e ora ve lo rammento un attimo, che sia anche un po' colpa di ASCIT, perché? Perché nell'ultimo Consiglio straordinario su ASCIT, quello famoso richiesto per, insomma, la delibera della Corte dei Conti, su Ciacci ecc, avevamo fatto una richiesta di accesso agli atti ad ASCIT, che non c'è stata evasa, se non dopo non so quanto tempo. Quindi io mi chiedo: la colpa è dell'Amministrazione? La colpa è di ASCIT? Di questa mancanza di fornitura dati a tutti i Consiglieri? O la colpa è di entrambi? Darei, forse, un po' più colpa all'Amministrazione.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie.

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

No. No. Grazie, Presidente, quando ho finito. Io, io immaginavo, io, in realtà, immaginavo, avevo anche suggerito al Consigliere Scannerini di chiedere con forza il posticipo e quindi il rimandare questo Consiglio alla settimana prossima per chiedere all'Amministrazione ed ASCIT che ci venissero effettivamente forniti questi, questi dati. Ora, prendo atto e, ovviamente, rispetto anche la decisione del Consigliere Scannerini di affrontare questo Consiglio, seppur senza dati scritti. Prendo atto anche che dai banchi della maggioranza, quello che dice il Consigliere Zappia, non viene quasi preso in considerazione, però, oggettivamente, beh, Consigliera Berti, il discorso dei 35 Euro è vero che sono annui, però, per come ce la raccontavate voi, sembrava che non ci fossero e fosse tutto gratuito, eh. Questo prendetene atto, sentitivi, rileggetevi, ma i 35 Euro ci sono. No, un secondo, mi riferisco a te perché sei te che hai risposto al Consigliere Zappia. Però, questi 35 Euro, secondo la narrazione dell'Amministrazione, è come se non esistessero. Era un servizio gratuito. Detto questo, rispettando la scelta del Consigliere Scannerini, di non rimandare questo Consiglio, che, secondo me, diventa anche abbastanza inutile senza dati forniti precedentemente, io, come le ho detto in apertura, Presidente, non credo che un Consiglio si possa chiudere così. O se si chiude così, ce lo dica, perché noi

presentiamo subito un'altra richiesta di Consiglio Straordinario sullo stesso argomento, chiedendo i dati, e presentando un ordine del giorno, che noi abbiamo stasera pronto, che vorremo depositare, che vorremo discutere, che vorremo portare in votazione, e dopo sì che il Consiglio può definirsi concluso. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Consigliere Scannerini, a lei la parola. Consigliere Scannerini.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Sì. Grazie Presidente per la parola. Allora, ovviamente, ho delle repliche da fare perché è chiaro che quello che è stato detto vada, quanto meno, un attimo argomentato o almeno a questo dovrebbe servire un Consiglio Comunale. E' difficile chiudere un Consiglio se, dopo una relazione, non si può rianalizzare a nostra volta quello che è stato detto. Mi sembra naturale. Mi sembra naturale, così come ritengo opportuno fare una operazione di chiarimento. Non capisco perché in un Consiglio, dove si richiede, si richiedono dei dati relativi a situazione debitoria, dei dati relativi a cause e compagnia cantante, cause, ricorsi vinti, spese legali ecc, ecc, quindi un Consiglio molto puntuale su dei temi precisi, su dei temi importanti dal punto di vista finanziario per quanto riguarda la nostra azienda dei rifiuti, se ne approfitti per rilanciare nuovamente una narrazione su quanto è bello, è bravo il Comune di Capannori con il porta a porta, su quanto è bello e bravo con il verde, su quanto è bello e bravo con il tessile ecc, ecc. Siamo fuori argomento. Non è questo il punto. E non ho, siccome, no, poi sembra di non volervi rispondere, no? La verità è che ci sono molti profili da trattare in questo senso, ma non lo faremo qui, non lo facciamo qui. Perché non lo facciamo qui? Non perché non siamo preparati, non perché non ci siano veramente profili criticabili su quello che avviene in questo Comune per quanto riguarda la raccolta della spazzatura, ma perché non è questa la sede. Non è questa la sede. Evitiamo di mascherare, evitiamo di deviare il dibattito sulla solita narrazione quando, invece, bisogna concentrarsi in questo caso su dei dati concreti.

A proposito di dati concreti: allora, il, allora ringrazio il Dottor Salvoni che è stato abbastanza chiaro. Però, ho dei profili da argomentare. Intanto, causa anche il microfono disturbato, quindi colpa non sua, non ho capito che tipo di impianti verranno, grazie ai 15 milioni dei fondi del PNRR, arriveranno, cioè che impianti verranno costruiti, che verranno assemblati sul territorio. Non ho capito, non è un tono polemico, semplicemente non ho proprio capito, anche perché, comunque, è una cifra importante. 15 milioni di Euro di PNRR sono un investimento, per Capannori, enorme. Quindi, grazie anche di averlo detto, non lo sapevamo, però è un motivo che, secondo me, richiede un approfondimento anche qui ulteriore perché 15 milioni di Euro non si trovano dietro l'angolo.

Poi, per quanto riguarda i ricorsi, che lei ha detto risolti all'80% a favore di ASCIT, perché si chiedono i dati? Perché ci sono, c'è modo e modo di risolvere un ricorso a proprio a favore. Il primo, ovviamente, è la vittoria. Però c'è anche l'archiviazione. Sarebbe interessante anche lì capire quante archiviazioni ci sono state. Perché

archiviazioni non significa che ASCIT aveva ragione, significa che è stata archiviata e gli è andata di fortuna.

Poi, ci sono anche rinunce al ricorso in appello. Perché, sicuramente, dal punto di vista economico, una azienda come ASCIT ha più potere rispetto ad un cittadino, che, magari, di fronte ad un ricorso con buone possibilità di riuscita, preferisce rinunciarvi per gli elevati costi che ha, appunto, un appello. E questo è un altro dato. Perché avevamo chiesto i dati? Perché è un altro dato da approfondire, no? Non mi piacerebbe che si sfruttasse questo escamotage per prendere il cittadino, come si suol dire, per la gola e..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Si avvii alla conclusione.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Sì, Presidente, un attimo. Un attimo. Vado a conclusione, un attimo! Cristo! Sono cinque minuti. Però, non ho, cioè non c'ho i fogli, non c'ho nulla, no?! Dio bono!

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo. Allora, se vuole terminare.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Allora..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Io chiudo questo Consiglio perché si deve iniziare un altro Consiglio! Chiudiamo questo Consiglio. Grazie a tutti. Prego.

TERMINE SEDUTA

La Presidente del Consiglio comunale
Gigliola Biagini

Il Vice Segretario generale
Luca Mazzi